

## ECM. Le nuove regole

Come si era già anticipato nei precedenti numeri del nostro Bollettino sono state approvate le nuove normative in tema di educazione continua in medicina che entreranno in vigore dal primo gennaio 2004.

Si tratta per certi versi di una vera rivoluzione per un impianto strutturale al quale ci stiamo abituando ed adeguando da due anni.

**I provider.** Sono coloro che dovranno accreditarsi, a livello sia regionale che nazionale, per fornire le loro competenze cliniche, tecniche e scientifiche per garantire una formazione di qualità. L'accREDITamento avrà durata quinquennale.

Non potranno essere provider le industrie farmaceutiche - conflitto d'interessi - le quali dovranno però dichiarare esplicitamente la eventuale sponsorizzazione dell'evento formativo (consentita). Potranno accreditarsi, purché dimostrino di possedere i requisiti organizzativi richiesti dal Ministero della Salute:

- le Aziende sanitarie
- l'Università
- le Agenzie regionali, l'IRCCS, l'ISPESL, l'ISS
- le società scientifiche
- società private oltre a case editrici
- Ordini e Collegi professionali, limitatamente a temi di deontologia ed etica.

Sarà compito del provider trasmettere i crediti acquisiti dal professionista nell'evento formativo direttamente all'Ordine di appartenenza. L'Ordine provvederà poi a registrare tutti i crediti del singolo iscritto in un apposito programma che sarà in rete a livello nazionale.

**La FAD ( formazione a distanza).** Consiste sostanzialmente nell'approntare da parte dei provider pacchetti formativi utilizzando soprattutto supporti video, informatici ed elettronici in senso lato, permettendo così la possibilità di ripetere lo stesso evento in luoghi e tempi differenti. Nei paesi anglosassoni la FAD rappresenta una parte consistente dell'iter formativo di un medico. Da sottolineare come il turn over dei corsi FAD debba essere di due anni.

**Obbligatorietà dell'ECM.** Tutti i professionisti italiani sono tenuti alla formazione medica continua che si esplica con le regole del programma ministeriale ECM. I medici che operano in rapporto di dipendenza e/o di convenzione con il SSN troveranno riscontro dell'obbligo formativo (penalizzazioni) nei rispettivi contratti. Per i liberi professionisti l'indirizzo del Ministero, così pare, è di investire gli Ordini del compito di vigilare sulla adesione degli iscritti al programma di Educazione Continua Medica. Questo aspetto sarà pertanto oggetto di confronto nelle future contrattazioni.

**ECM 2002.** Per un accordo intercorso nella Conferenza Stato-Regioni del 13 marzo 2003 il professionista che non abbia avuto l'opportunità di acquisire i crediti (10) previsti per il 2002 in quell'anno, potrà recuperare il "debito" formativo nel corso del 2003. Resta fissata la scaletta, già a suo tempo determinata, crediti/anno: 10 x il 2002, 20 x il 2003, 30 x il 2004, 40 x il 2005, 50 per il 2006. Un totale di 150 crediti in cinque anni.

**Percentuali di ECM in base alle diverse modalità di formazione.** In estrema sintesi il professionista avrà questi paletti di riferimento:

- La FAD non potrà coprire più dell'80% dei crediti della formazione
- La formazione regionale non potrà superare il 30% del totale

- Gli eventi "frontali", senza verifica, e con più di 200 partecipanti non potranno rappresentare più del 20% dei crediti
- Un massimo del 25% dei crediti potrà essere acquisito con eventi su tematiche non afferenti alla specializzazione del professionista
- Infine non più del 5% dei crediti totali potrà derivare dalla cosiddetta autoformazione.

Queste le basi del programma ministeriale ECM. In altre sedi abbiamo espresso tutte le nostre perplessità su alcuni principi contenuti nel testo e siamo disponibili al confronto con i colleghi che vorranno contribuire allo sviluppo del dibattito su questo tema così peculiare per la nostra professione.

Il nostro Ordine è a disposizione di tutti i professionisti che desiderano rivolgere quesiti in tema di ECM e, nel caso di dubbi interpretativi, sarà nostra cura "girarli" agli esperti della apposita commissione ministeriale. Oltre che con i tradizionali mezzi di comunicazione - telefono, lettera, fax - potrete contattare l'Ordine al seguente indirizzo di posta elettronica: [federicaf@ordinemedicimodena.it](mailto:federicaf@ordinemedicimodena.it)

Ove la soluzione al quesito dovesse tardare o non fosse di interesse generale, potrete avere una risposta personale se ci fornirete un vostro indirizzo di posta elettronica e/o il vostro domicilio.

Responsabile dell'Ordine di Modena per il programma ECM è la d.ssa Federica Ferrari (059/247732).

Il presidente dell'Ordine

Nicolino D'Autilia